

Cabine devastate al Peppino a Mare Raid nello stabilimento sequestrato

L'EPISODIO

Circa venti cabine distrutte e vetri infranti e porte divelte. È questo il bilancio dell'incursione messa a segno al Peppino a Mare, stabilimento balneare sul litorale di Ostia attualmente chiuso e inagibile, dove ignoti si sono introdotti nella notte tra giovedì e venerdì scorso, provocando ingenti danni, ma senza alcuna refurtiva. La scoperta è avvenuta nella giornata di ieri durante l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Ostia, su richiesta del custode giudiziario.

LA DINAMICA

Gli investigatori hanno ora avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'accaduto e individuare i responsabili, anche se l'area non risulta coperta da sistemi di videosorveglianza. Durante il sopralluogo gli operatori hanno trovato numerose cabine vandalizzate, con porte e finestre distrutte e segni evidenti del passaggio de-

gli autori del colpo. Sul lungomare Amerigo Vespucci l'operazione delle forze dell'ordine ha interessato anche un secondo stabilimento, lo Sporting Beach, dove non si sono rinvenuti danni alla struttura. Tuttavia, è stata identificata la presenza non autorizzata di una persona di nazionalità straniera che è stata allontanata. La sua posizione è ora al vaglio degli investigatori.

LO STOP ALLE ATTIVITÀ

I due stabilimenti condividono un destino comune. Entrambi, infatti, sono rimasti esclusi dall'avvio della stagione balneare 2026 e oggi versano in stato di inutilizzo. Il Peppino a Mare, storico punto di riferimento del

litorale, è tra gli impianti interessati dal lungo contenzioso sulle concessioni demaniali e risulta sottoposto a sequestro da maggio 2025. A ciò si è aggiunta la chiusura, avvenuta lo scorso mese, dello storico ristorante omonimo.

Dopo aver perso il ricorso al Tar contro la validità dei bandi di gara lanciati dal Comune, la famiglia che lo gestiva ha riconsegnato l'immobile a Roma Capitale, mettendo fine a un'attività che per decenni ha rappresentato uno dei luoghi simbolo del lungomare di Ostia, frequentato da numerose celebrità.

Anche lo Sporting Beach quest'anno non potrà riaprire a causa della concessione scaduta nel 2024 e il sequestro da parte del Tribunale di Roma per l'avvio della procedura di liquidazione. Una situazione che ha lasciato le due aree prive di attività e di un presidio costante, rendendole uno spazio di degrado urbano particolarmente esposto a intrusioni e occupazioni abusive.

Giuliana Bonelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INCURSIONE NOTTURNA
A OSTIA: ROTTI VETRI
E PORTE. INTERVENTO
DEI CARABINIERI
SU RICHIESTA DEL
CUSTODE GIUDIZIARIO**